



Bruxelles, 7 dicembre 2023  
(OR. en)

16054/23

AG 157  
INST 475

## NOTA

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conferenza sul futuro dell'Europa - Proposte e misure specifiche correlate contenute nella relazione sul risultato finale della Conferenza sul futuro dell'Europa: valutazione aggiornata

---

Si allega per le delegazioni una nota, accompagnata da una tabella che figura nell'addendum 1, in cui è presentata una valutazione del seguito dato alle proposte e alle misure specifiche correlate contenute nella relazione sul risultato finale della Conferenza sul futuro dell'Europa<sup>1</sup>, per quanto riguarda il periodo dal 9 maggio 2022 – data di chiusura della Conferenza – al novembre 2023.

Il presente documento aggiorna la valutazione tecnica preliminare del segretariato generale del Consiglio delle proposte e delle misure specifiche correlate contenute nella relazione sul risultato finale della Conferenza pubblicata nel giugno 2022<sup>2</sup> e successivamente aggiornata nel novembre 2022<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> Doc. 8933/22.

<sup>2</sup> Proposte e misure specifiche correlate contenute nella relazione sul risultato finale della Conferenza sul futuro dell'Europa: valutazione tecnica preliminare (doc. 10033/22).

<sup>3</sup> Proposte e misure specifiche correlate contenute nella relazione sul risultato finale della Conferenza sul futuro dell'Europa: valutazione tecnica preliminare aggiornata (doc. 10033/1/22 REV 1).

**Seguito dato alle****proposte e misure specifiche correlate contenute nella relazione  
sul risultato finale della Conferenza sul futuro dell'Europa<sup>4</sup>****I. Introduzione**

1. Il 9 maggio 2022 la relazione sul risultato finale<sup>5</sup> della Conferenza sul futuro dell'Europa è stata presentata ai presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea, come previsto nella dichiarazione comune firmata nel marzo 2021<sup>6</sup>. Nella dichiarazione comune i tre presidenti hanno convenuto di esaminare rapidamente come dare un seguito efficace a tale relazione, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e conformemente ai trattati.
2. La relazione sul risultato finale contiene 49 proposte e 326 misure specifiche correlate, presentate dalla sessione plenaria della Conferenza, che riguardano nove argomenti: "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione"; "Istruzione, cultura, gioventù e sport"; "Trasformazione digitale"; "Democrazia europea"; "Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza"; "Cambiamento climatico e ambiente"; "Salute"; "L'UE nel mondo" e "Migrazione".
3. Le proposte e le misure specifiche correlate si basano principalmente sulle raccomandazioni formulate dai cittadini nell'ambito dei panel europei e nazionali di cittadini organizzati nel quadro della Conferenza. Si basano inoltre sulle idee condivise sulla piattaforma digitale multilingue della Conferenza – compresi i risultati di un'ampia gamma di eventi e iniziative<sup>7</sup> organizzati dagli Stati membri a livello nazionale, regionale e locale, che hanno coinvolto molte migliaia di cittadini di tutta l'UE –, nonché sui dibattiti svoltisi nella sessione plenaria della Conferenza.

---

<sup>4</sup> Il presente documento aggiorna la valutazione tecnica preliminare del segretariato generale del Consiglio delle proposte e delle misure specifiche correlate contenute nella relazione sul risultato finale della Conferenza sul futuro dell'Europa (doc. 10033/1/22 REV 1).

<sup>5</sup> Doc. 8933/22.

<sup>6</sup> Doc. 6796/21.

<sup>7</sup> Maggiori informazioni sulle attività degli Stati membri sono disponibili nella relazione sul risultato finale della Conferenza (doc. 8933/22) e nella sezione dedicata ai panel nazionali di cittadini e agli eventi nazionali sulla piattaforma digitale multilingue della Conferenza.

4. Durante la conferenza e in occasione dell'evento conclusivo il Consiglio ha ribadito il suo impegno a stabilire, dopo il 9 maggio 2022, come dare seguito ai risultati della Conferenza, in linea con la dichiarazione comune.
5. Il 10 giugno 2022<sup>8</sup> il segretariato generale del Consiglio ha pubblicato una valutazione tecnica preliminare che indicava, per ciascuna delle 49 proposte e delle 326 misure contenute nella relazione sul risultato finale della Conferenza, quali proposte e misure specifiche correlate erano già in fase di attuazione e quelle che le istituzioni dell'UE avrebbero potuto approfondire ulteriormente. Tale valutazione è stata successivamente aggiornata il 30 novembre 2022<sup>9</sup>.
6. Come previsto nel calendario della Conferenza, il 2 dicembre 2022 le tre istituzioni dell'UE firmatarie della dichiarazione comune hanno organizzato un evento di feedback dedicato ai cittadini che hanno partecipato ai panel europei di cittadini e ai rappresentanti dei panel nazionali di cittadini e degli eventi nazionali per informarli dei lavori che, dal 9 maggio 2022 in poi, sono stati realizzati con l'obiettivo di dare un seguito alla relazione sul risultato finale della Conferenza. I cittadini sono stati invitati a condividere le loro opinioni su tali lavori di follow-up e a porre domande ai rappresentanti politici, i quali hanno risposto a tutti i quesiti sottoposti.
7. Un anno e mezzo dopo l'evento conclusivo della Conferenza sul futuro dell'Europa, il presente documento, unitamente alla tabella di cui all'addendum 1, contiene una valutazione del seguito dato alle proposte e alle misure specifiche correlate contenute nella relazione sul risultato finale della Conferenza fino al novembre 2023.

## **II. Panoramica generale delle azioni intraprese per attuare le proposte e le misure specifiche correlate contenute nella relazione sul risultato finale della Conferenza**

8. Dal 9 maggio 2022 le tre istituzioni si adoperano per dare seguito alle 49 proposte e alle 326 misure specifiche correlate contenute nella relazione sul risultato finale della Conferenza e i lavori sono tuttora in corso.
9. Questo esercizio è stato portato avanti principalmente nel quadro delle procedure legislative consolidate dell'UE. In effetti, molte delle iniziative chiave descritte nel programma di lavoro della Commissione per il 2023<sup>10</sup> davano seguito a proposte formulate durante la

---

<sup>8</sup> Proposte e misure specifiche correlate contenute nella relazione sul risultato finale della Conferenza sul futuro dell'Europa: valutazione tecnica preliminare (doc. 10033/22).

<sup>9</sup> Proposte e misure specifiche correlate contenute nella relazione sul risultato finale della Conferenza sul futuro dell'Europa: valutazione tecnica preliminare aggiornata (doc. 10033/1/22 REV 1).

<sup>10</sup> Doc. 13847/22.

Conferenza. Anche il programma di lavoro della Commissione per il 2024<sup>11</sup> fa riferimento alla Conferenza, attraverso diverse iniziative attinenti a questioni oggetto di proposte della Conferenza. Nella dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2023 e il 2024 si legge quanto segue: "*[m]olte proposte della Conferenza hanno trovato riscontro nel programma di lavoro della Commissione per il 2023 e ci impegniamo congiuntamente a prestare loro particolare attenzione.*" A tal fine, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno collaborato sulla base delle iniziative della Commissione in una serie di settori d'intervento che figurano nella relazione sul risultato finale della Conferenza.

10. Anche altre proposte della Conferenza e misure specifiche correlate che non richiedono attività legislative per essere messe in atto sono state prese in considerazione nel programma di lavoro della Commissione per il 2023 e il 2024. Da parte sua, il Consiglio ha individuato le proposte della Conferenza e le misure specifiche correlate per le quali può agire autonomamente, ovverosia senza una proposta o raccomandazione da parte di un'altra istituzione o organo dell'Unione (in particolare la Commissione o l'alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza) e ha avviato i lavori su tali misure, segnatamente per quanto riguarda alcuni aspetti del processo decisionale del Consiglio<sup>12</sup>.
11. In sede di Consiglio i lavori di follow-up in termini di attività legislative e non legislative si sono basati in particolare sulla valutazione tecnica preliminare delle proposte della Conferenza e delle misure specifiche correlate effettuata dal segretariato generale del Consiglio il 10 giugno 2022. Poiché dalla valutazione è emerso che la stragrande maggioranza delle proposte (quasi il 95 %) potrebbe essere attuata nell'ambito dell'attuale quadro del trattato, il Consiglio vi ha dato seguito in via prioritaria, al fine di rispondere alle preoccupazioni dei cittadini in tempi relativamente brevi e avere un impatto positivo sulla loro vita quotidiana attraverso politiche concrete.
12. Per quanto riguarda il numero molto limitato di misure specifiche (circa il 5 %) la cui piena attuazione richiederebbe una modifica del trattato<sup>13</sup>, il 23 novembre il Consiglio ha ricevuto dal Parlamento europeo proposte di modifica dei trattati e agirà conformemente agli obblighi che gli incombono a norma dell'articolo 48 TUE.

### **III. Principali risultati**

13. La valutazione dell'attuazione delle 49 proposte e delle 326 misure di cui all'allegato del presente documento dimostra che, attualmente, la stragrande maggioranza delle proposte e

---

<sup>11</sup> Doc. 13917/23.

<sup>12</sup> Cfr. infra, punti 16 e 17.

<sup>13</sup> Si veda la sezione C. della valutazione tecnica preliminare delle proposte e misure specifiche correlate contenute nella relazione sul risultato finale della Conferenza sul futuro dell'Europa (doc. 10033/22). Si veda anche l'allegato del presente documento, dove in grigio figurano le misure la cui piena attuazione richiederebbe una modifica del trattato.

delle misure presentate dalla Conferenza è stata attuata o è in fase di attuazione.

14. In particolare, i seguenti risultati principali possono essere portati a titolo di esempio per ciascuno dei nove temi della Conferenza<sup>14</sup>:

- "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione": nell'ottobre 2022 l'UE ha stabilito nuove norme che promuovono l'adeguatezza dei salari minimi legali nell'UE e contribuiscono a migliorare le condizioni di vita e di lavoro per i lavoratori nell'UE. Nello stesso mese è stata adottata la direttiva sull'equilibrio di genere nei consigli di amministrazione delle società, al fine di promuovere una rappresentanza di genere più equilibrata nei consigli delle società quotate in tutta l'UE. Inoltre, la direttiva volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro, adottata nel maggio 2023, stabilisce nuove norme per combattere la discriminazione retributiva e contribuire a colmare il divario retributivo di genere nell'UE. Infine, nell'ottobre 2023 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio sulle indicazioni geografiche rafforzate, al fine di apportare benefici concreti all'economia rurale e proteggere il patrimonio gastronomico dell'UE in tutto il mondo.
- "Istruzione, cultura, gioventù e sport": nell'aprile 2022 il Consiglio ha approvato conclusioni sullo sport come strumento per trasformare i comportamenti a favore di uno sviluppo sostenibile, considerando, tra l'altro, il genere e l'inclusività nello sport. Inoltre, nel giugno 2022 il Consiglio ha adottato una raccomandazione relativa all'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile, che incoraggia i discenti di tutte le età ad acquisire le conoscenze, le competenze e gli atteggiamenti necessari per vivere in modo più sostenibile e adottare stili di vita più sani e più rispettosi dell'ambiente. Nel maggio 2023 il Consiglio ha approvato conclusioni su ulteriori misure per il riconoscimento reciproco automatico nel settore dell'istruzione e della formazione. Nello stesso mese il Consiglio e gli Stati membri hanno adottato conclusioni sulla dimensione sociale di un'Europa sostenibile per i giovani, invitando a prendere in considerazione modalità per accrescere il coinvolgimento dei giovani nel processo politico e integrare una prospettiva giovanile in tutte le politiche e a tutti i livelli di governo. Nell'ottobre 2023 il Consiglio ha adottato un regolamento relativo alla protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti artigianali e industriali, al fine di garantire una protezione simile a quella degli alimenti o delle bevande prodotti a livello regionale.
- "Trasformazione digitale": nel settembre 2022 l'UE ha adottato un pacchetto sui servizi digitali quale risposta dell'UE alla necessità di regolamentare lo spazio digitale. Il

---

<sup>14</sup> L'elenco dei risultati non è esaustivo ed è fornito a titolo di esempio senza pregiudicare l'importanza di tali risultati rispetto ad altri. L'elenco completo dei risultati conseguiti, misura per misura, figura nell'allegato del presente documento.

regolamento sui mercati digitali mira a garantire la competitività e l'equità del settore digitale nell'ottica di promuovere l'innovazione, prodotti e servizi digitali di elevata qualità e prezzi equi per i consumatori. Inoltre, il regolamento sui servizi digitali, adottato nell'ottobre 2022, protegge lo spazio digitale dalla diffusione di contenuti illegali e garantisce la protezione dei diritti fondamentali degli utenti. Perdi più, nel novembre 2023 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su un nuovo quadro per un'identità digitale europea (eID), al fine di garantire un'identità digitale affidabile e sicura per tutti gli europei.

- "Democrazia europea": nel giugno 2022 il Consiglio ha approvato conclusioni sulla protezione e la sicurezza dei giornalisti e degli altri professionisti dei media. Inoltre, nel marzo 2023 il Consiglio ha approvato conclusioni sul ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE, nelle quali evidenzia il ruolo svolto dalla libertà di associazione nel garantire una società democratica e pluralista e il buon funzionamento della vita pubblica. Nel novembre 2023 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sui principali elementi politici di un nuovo regolamento relativo alla trasparenza e al targeting della pubblicità politica, il cui obiettivo è quello di aiutare i cittadini a riconoscere più facilmente i messaggi di pubblicità politica, ponendoli così in condizioni migliori per una scelta informata. Inoltre, sulla base dei panel europei di cittadini organizzati nel contesto della Conferenza, nel 2023 la Commissione ha organizzato panel di cittadini in materia di sprechi alimentari, mobilità per l'apprendimento e mondi virtuali.
- "Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza": nel luglio 2022 il Consiglio ha approvato conclusioni sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, che rafforzano il coinvolgimento dell'UE e la sua capacità di affrontare la disinformazione. Nel 2022 è stato creato il pacchetto di strumenti contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, inteso a garantire il coordinamento tra molti strumenti esistenti a livello dell'UE per contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri. Inoltre, nel settembre 2023 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno adottato un nuovo regolamento che rafforzerà lo scambio digitale di informazioni tra le autorità nazionali ed Eurojust nei casi di terrorismo, consentendo a tutte le autorità degli Stati membri e le agenzie dell'UE di avere accesso alle informazioni più complete e aggiornate sui casi di terrorismo. Nell'ottobre 2023 il Consiglio ha altresì approvato conclusioni sull'*empowerment* digitale per la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali nell'era digitale.
- "Cambiamento climatico e ambiente": nel corso della crisi energetica del 2022, il Consiglio ha adottato una serie di misure di emergenza, tra l'altro sullo stoccaggio del gas, su misure coordinate di riduzione della domanda di gas, su un intervento di emergenza per far fronte ai

prezzi elevati dell'energia e sugli acquisti solidali di gas. Inoltre, in linea con la nuova politica agricola comune, divenuta pienamente operativa nel gennaio 2023, gli Stati membri devono destinare il 25 % delle loro dotazioni per i pagamenti diretti ai regimi ecologici a sostegno degli agricoltori che si impegnano ad applicare pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali e destinate a contrastare la resistenza antimicrobica. Nel marzo 2023 è stato adottato un regolamento che fissa livelli più rigorosi di prestazione in materia di emissioni di CO<sub>2</sub> per autovetture e furgoni nuovi. Nell'aprile 2023 sono state altresì adottate nuove norme sulla riforma del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS). L'EU ETS è un mercato del carbonio basato su un sistema di limitazione e scambio di quote di emissione per le industrie ad alta intensità energetica, per il settore della produzione di energia e per quello del trasporto aereo. Per la prima volta saranno incluse le emissioni prodotte dal trasporto marittimo; inoltre, è stato istituito un nuovo sistema distinto per l'edilizia, il trasporto su strada e ulteriori settori. In aggiunta a ciò, nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55 %" (una serie di proposte di revisione della legislazione dell'UE volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra nell'UE di almeno il 55 % entro il 2030), la nuova direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili, adottata nell'ottobre 2023, prevede norme intese ad aumentare la quota di energie rinnovabili nel consumo energetico complessivo dell'UE. Nel novembre 2023 il Parlamento e il Consiglio hanno inoltre raggiunto un accordo provvisorio su nuove norme per ripristinare e preservare gli habitat degradati nell'UE, con l'obiettivo di ripristinare almeno il 20 % delle zone terrestri e marine dell'UE entro il 2030 e tutti gli ecosistemi che necessitano di ripristino entro il 2050.

- "Salute": nell'ottobre 2022 il Consiglio ha adottato due regolamenti, uno sulle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e uno su un quadro di misure connesse alle contromisure mediche in caso di un'emergenza di sanità pubblica a livello dell'Unione. Insieme agli altri due regolamenti su un ruolo rafforzato dell'Agenzia europea per i medicinali e sul Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, adottati lo stesso anno, essi mirano a migliorare le capacità dell'UE di rispondere a future pandemie e ad altre crisi sanitarie transfrontaliere e a rafforzare le misure reattive a disposizione dell'Unione per l'acquisizione, la produzione e la costituzione di scorte di contromisure mediche di rilevanza per le crisi. Nel giugno 2023, a seguito dell'invito del Consiglio in tal senso, la Commissione ha pubblicato una comunicazione su un approccio globale alla salute mentale, al fine di porre la salute mentale sullo stesso piano della salute fisica e di garantire un nuovo approccio intersettoriale ai problemi di salute mentale.
- "L'UE nel mondo": l'UE è attiva sulla scena internazionale attraverso l'azione esterna dell'UE, compresa la politica estera e di sicurezza comune. In particolare, per rispondere alla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, l'Unione europea è determinata a fornire

un forte sostegno finanziario, economico, umanitario, militare e diplomatico all'Ucraina e alla sua popolazione e continuerà a farlo. In tale contesto, il Consiglio ha imposto alla Russia 11 pacchetti di misure restrittive. Per quanto riguarda l'allargamento, il Consiglio europeo ha concesso lo status di candidati all'adesione all'UE all'Ucraina e alla Moldavia nel giugno 2022 e alla Bosnia-Erzegovina nel dicembre 2022. Il Consiglio europeo ha altresì ribadito il suo impegno pieno e inequivocabile a favore della prospettiva di adesione dei Balcani occidentali all'UE. Oltre a ciò, nelle sue conclusioni del 24 e 25 marzo 2022, il Consiglio europeo ha invitato a proseguire i lavori sull'attuazione della dichiarazione di Versailles, adottata dai leader dell'UE l'11 e 12 marzo 2022, per costruire una base economica più aperta e solida, in particolare attraverso la riduzione delle dipendenze strategiche dell'UE nei settori più sensibili. In questo contesto, per aumentare la resilienza delle catene di approvvigionamento critiche dell'UE, nel settembre 2023 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato un regolamento che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo dei semiconduttori (anche noto come "regolamento sui chip"). Inoltre, il 13 novembre 2023 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio sul regolamento sulle materie prime critiche, volto a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento delle materie prime necessarie per le industrie europee, in particolare per le industrie delle tecnologie pulite.

- "Migrazione": nel settembre 2023 il Consiglio ha convenuto di prorogare la protezione temporanea dell'UE per le persone in fuga dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina al fine di consentire agli sfollati provenienti dall'Ucraina di godere di diritti armonizzati in tutta l'UE, tra cui il soggiorno, l'accesso al mercato del lavoro e agli alloggi, l'assistenza medica e l'accesso all'istruzione per i minori. La riforma del patto sulla migrazione e l'asilo, un pacchetto fondamentale che comprende diversi atti legislativi in questo settore, è attualmente all'esame dei colegislatori e mira, tra l'altro, ad armonizzare la legislazione in materia di asilo a livello europeo.

15. Oltre ai principali risultati sopra evidenziati, nell'ambito del suo impegno a garantire il miglior seguito possibile alla Conferenza, il Consiglio ha individuato ed esaminato le misure specifiche proposte dalla Conferenza per le quali il Consiglio può agire autonomamente, vale a dire senza che un'altra istituzione o un altro organo dell'Unione presentino prima una proposta o una raccomandazione. Queste misure specifiche proposte sono 23 su 326 e riguardano in particolare i temi della disinformazione e dell'alfabetizzazione mediatica dei cittadini, della comunicazione nei confronti dei cittadini e della trasparenza, del multilinguismo, dell'occupazione dei gruppi svantaggiati, del rafforzamento della cooperazione transfrontaliera, dell'istruzione e dello sport. I lavori su tali misure sono in corso nell'ambito dei pertinenti organi preparatori del Consiglio.

16. Il Consiglio ha inoltre iniziato a lavorare all'attuazione delle misure della Conferenza che richiedono un miglioramento di alcuni aspetti del processo decisionale del Consiglio, e in particolare un'estensione del ricorso al voto a maggioranza qualificata in seno al Consiglio. La maggior parte di tali misure può essere affrontata mediante le flessibilità previste dall'attuale quadro del trattato, in particolare le clausole passerella generali o specifiche che consentono al Consiglio europeo o al Consiglio di passare dal voto all'unanimità al voto a maggioranza qualificata, conformemente alle procedure stabilite nelle pertinenti disposizioni del trattato. Il Consiglio sta valutando la possibilità di utilizzare alcune clausole passerella, in particolare in settori specifici nell'ambito strategico della politica estera e di sicurezza comune (PESC). I lavori a tale riguardo sono in fase di svolgimento.

---